

Gioventù e Sport nel 1975

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000732>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gioventù e Sport nel 1975

Clemente Gilardi

Con questo numero 1/1975 la nostra rivista passa il capo del suo trentaduesimo anno di apparizione; il che non è poco, se si considera l'immensa, innumerevole quantità di parole, di scritti, di articoli, di fotografie che, anno dopo anno, si sono condensati nel complesso della pubblicazione.

Partita con il nome di «Giovani forti — libera patria» e sotto forma di semplice bollettino d'informazione, manteneva lo stesso fino al 1966, per cambiarlo poi, con il 1967, in quello attuale. Il titolo può dar adito certo a confusioni, in quanto può far sorgere la tendenza di immedesimare la rivista stessa con il movimento «Gioventù + Sport». Questo non deve invece essere il caso: «GIOVENTÙ E SPORT» — pubblicazione — è, nella sua definizione, «rivista di educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin», e, come tale, si occupa anche di «Gioventù + Sport» — movimento —, in quanto questo è parte delle attività della citata scuola. La rivista copre quindi il menzionato movimento, certo, ma va oltre esso, occupandosi di tutta una quantità di altri temi, problemi e soggetti che dallo stesso esulano.

Nel numero 10/1974 (numero di propaganda) è stato detto degli scopi della rivista; brevemente riassunti, essi sono: istruzione ed insegnamento, educazione, informazione, comunicazione. Agli stessi la nostra pubblicazione intende rimanere fedele nel 1975, facendo uso, per servirli, delle rubriche finora abituali; l'impiego di queste avverrà, anche nel 1975, in funzione della disponibilità, rispettivamente in funzione del principio dell'elasticità di concezione, che permette, in ogni singolo numero, un adattamento costante. Rimanendo, rispetto al 1974, immutato il totale complessivo delle pagine a disposizione per tutto l'anno (312), la redazione prevede, ogni mese, di adattare il quantitativo-pagine di ogni singolo numero al materiale a disposizione, sia in funzione della pianificazione, sia in funzione dell'attualità.

Nell'ambito dei soggetti da trattare, si cercherà di dare ad ogni numero un accento particolare, approfondendo, di volta in volta, una disciplina sportiva diversa, alla quale, pure di volta in volta, si riserverà un certo qual quantitativo di pagine. Questo non significa però che ogni numero sarà esclusivamente dedicato, sotto l'aspetto tecnico-metodologico-didattico, ad una sola ed unica disciplina. Se ciò sarà il caso, si tratterà dell'eccezione che conferma la regola; altrimenti, non disponendo la redazione che di 12 numeri all'anno, ogni disciplina non giungerebbe ai lettori che assai sporadicamente. Quanto sopra indica che, oltre al considerato accento, ogni numero comprenderà pure

articoli tecnico-didattici che toccheranno altre discipline sportive.

Nell'ottica in questione, sono già stati previsti, per il 1975, i temi principali seguenti: corsa di orientamento, ginnastica e danza, nuoto, tuffi, hockey su ghiaccio, sci (alpino e di fondo). Altri seguiranno.

Può forse interessare i lettori il fatto che, per il 1975, la redazione prevede una certa qual accelerazione dei tempi di pubblicazione; finora — e questo sarà il caso fino e con il numero 2 di quest'anno — la rivista giungeva ai lettori entro la fine del suo mese d'apparizione, o ai primi giorni del mese seguente. Con il numero 3/1975, i lettori dovrebbero poter disporre del fascicolo verso la metà del mese (giorno più, giorno meno).

Ulteriore intenzione della redazione — a continuazione di quanto messo in cantiere nell'ultimo trimestre del 1974 — è quella di aumentare costantemente il numero degli abbonati. Non si procederà più ad azioni «in grande stile», ma, di volta in volta, si cercherà di toccare un gruppo particolare di eventuali interessati (nella speranza che questo modo di procedere possa dare migliori frutti che non siano stati quelli dell'azione ottobre 1974). Vale naturalmente l'assioma secondo il quale i migliori propagandisti sono i lettori stessi. Onde fornire loro un mezzo atto a servire gli scopi, con il numero 3/1975 si cercherà di mettere a loro disposizione una cartolina d'adesione di cui potranno far uso per annunciare nuovi abbonati.

Forse già quest'anno, ma con maggiori probabilità con il 1976, le tre edizioni della rivista della Scuola federale di ginnastica e sport subiranno alcuni cambiamenti radicali sotto l'aspetto della composizione, dell'impaginatura e della disposizione. La commissione di pubblicazione della SFGS cerca inoltre, nello stesso ordine d'idee, una nuova denominazione per la rivista, che dovrebbe sostituire l'attuale «GIOVENTÙ E SPORT». Non è detto che si giunga a tanto, in quanto il problema non è così facile come potrebbe sembrare di primo acchito. Un nuovo titolo dovrebbe avere i requisiti seguenti: possedere «force de frappe», essere in grado di esprimere la concezione generale della rivista ed essere facilmente traducibile, rispettivamente «trasferibile» nelle tre lingue d'edizione. Ci sia permesso, in questo primo «Biglietto del redattore» del 1975, di passare l'idea stessa ai lettori; saremmo lieti per ogni suggestione in merito.

Ecco, in breve, le informazioni concernenti la rivista nel suo trentaduesimo anno di apparizione. Non ci resta altro, per terminare, che fare a noi stessi l'augurio di riuscire in tutti gli intenti, a soddisfazione generale.